



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

**Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, della Legge 24 maggio
1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione
dell'istanza d'Arengo presentata da cittadini sammarinesi perché siano
adottati strumenti idonei ad incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti
su tutto il territorio**

Estratto del processo verbale della seduta del 7 giugno 2013 della III[^] Commissione
Consiliare Permanente

Riferisce in merito il Segretario di Stato con delega ai Rapporti con l'A.A.S.S.
Teodoro Lonfernini

*"Il Consiglio Grande e Generale nella seduta del 6 marzo 2013 ha approvato l'istanza
d'Arengo presentata a nome del movimento "Sottomarino" perché siano adottati strumenti
idonei ad incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti su tutto il territorio.*

*Tale istanza è stata accolta con il preciso obiettivo di dare risposte concrete all'esigenza di
incentivare e potenziare la raccolta differenziata sul territorio, tenendo, ovviamente, in
considerazione quelli che sono gli obiettivi, gli indirizzi e i parametri previsti nel Piano di
Gestione dei Rifiuti, sia in termini di isole ecologiche per il conferimento sia sotto tutti i
diversi punti di vista che coinvolgono la tematica in questione.*

*È opportuno rilevare che il Piano di Gestione inserisce il tema della selezione del rifiuto fra i
suoi quattro obiettivi prioritari:*

- 1. Riduzione della produzione di rifiuti all'origine → Le politiche di prevenzione e di
minimizzazione della produzione di rifiuti sono al centro della normativa della
Repubblica che recepisce quanto indicato a questo proposito dall'Unione Europea.*
- 2. Potenziamento e integrazione dei sistemi di raccolta differenziata, inclusi quelli con
modalità domiciliare → La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema
di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei
rifiuti da avviare a smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva
l'intero sistema di gestione al fine di:*
 - Valorizzare diverse componenti merceologiche dei rifiuti fin dalla fase di raccolta;*
 - Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da avviare a raccolta indifferenziata;*
 - Recuperare materiali e risorse nella fase di trattamento finale;*
 - Promuovere comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.*



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

3. Riduzione della quantità di rifiuti biodegradabili da inviare in discarica

Tale obiettivo deve essere perseguito agendo su tre fronti:

- *Ulteriore incentivazione al compostaggio domestico*
- *Avvio della raccolta differenziata della frazione organica*
- *Avvio della sperimentazione di un piccolo impianto di compostaggio a biocelle della potenzialità 200t/anno.*

4. Riduzione indifferenziato in discarica

Risulta opportuno chiarire che la produzione complessiva di rifiuti è di circa 44.000 t annue, 15.000 dei quali riguardano l'indifferenziato. Le restanti 25.000 t di rifiuto sono interamente conferite a spese delle industrie nei centri di raccolta per il riciclo o lo smaltimento a seconda della tipologia di rifiuto. Circa il 25% noi lo differenziamo (3700t).

Circa il tema in questione è importante, altresì, ricordare che il Piano intende consolidare il trend della raccolta differenziata, in costante crescita negli ultimi anni, per arrivare al 40% (percentuale che non comprende il rifiuto industriale) nel 2014 e puntare al traguardo del 50% nel 2016, attraverso l'intercettazione e l'avvio a recupero di specifiche tipologie di rifiuto quali la frazione organica putrescibile, la frazione verde, il vetro, la carta/cartone, i metalli, la plastica, il legno e il RAE.

Occorre precisare che l'obiettivo del 40% nel 2014 è un obiettivo piuttosto ambizioso ma non impossibile da raggiungere.

Dato il tenore dell'istanza e data l'esigenza di implementare gli strumenti operativi per incentivare la raccolta differenziata sul territorio nell'ambito di quanto previsto nel Piano di Gestione dei Rifiuti, occorre fare il punto sullo stato di attuazione degli interventi che fanno capo al suddetto Piano.

INTERVENTI

-Riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata tramite cassonetti specificamente dedicati



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

Il servizio di raccolta differenziata viene svolto dall'AASS essenzialmente attraverso l'utilizzo di cassonetti e campane stradali ed è un servizio già ampiamente diffuso sul territorio con la predisposizione di opportune isole ecologiche (negli anni il numero dei cassonetti ha subito un notevole incremento).

Sul territorio della Repubblica nel 2010 erano presenti:

*388 cassonetti per la raccolta della carta
277 cassonetti per la raccolta della plastica
231 campane per la raccolta del vetro
42 cassonetti per la raccolta degli abiti dismessi
50 raccoglitori per pile esaurite
55 raccoglitori per farmaci scaduti.*

Ad oggi si registrano oltre 2100 cassonetti sul territorio.

Per la frazione verde non sono previsti cassonetti appositi e tendenzialmente si fa una raccolta dei materiali su chiamata.

Per i metalli e il legno non siamo in grado di fare raccolta in quanto non vi è presente la massa critica.

-Introduzione della raccolta porta a porta

Questo tipo di raccolta è già stata ampiamente attivata nel Castello di Chiesanuova e di Città (progetto avviato nel mese di settembre 2012) e vi è la disponibilità ad implementarla anche in altri centri storici, soprattutto dove sono presenti difficoltà legate alla cassonettizzazione, tenendo comunque conto dei risultati raggiunti nelle realtà di Città e Chiesanuova e avendo eseguito le opportune valutazioni e verifiche di fattibilità.

DETTAGLIO

- 1. L' AASS sta raccogliendo dallo scorso mese di settembre i rifiuti organici di tutte le mense scolastiche (n° 28) e della CAMST (n° 6), per poi trattarli nel ciclo delle biocelle a San Giovanni.*
- 2. L'estensione del porta a porta a tutto il Castello di Chiesanuova (circa 1.070 residenti) è iniziata l'11 maggio 2013 effettuata dalla Coop. Trasforma, finanziata interamente dall'AASS, supportata operativamente dal Servizio Igiene Urbana. Un dato riferito ai primi 38 giorni è che la percentuale di rifiuti differenziati destinati al recupero è di circa il 70 %.*



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

Come già emergeva dal bilancio dei primi 6 mesi della fase sperimentale, Chiesanuova ha una produzione di rifiuti molto più ridotta della media nazionale, sicuramente per effetto di buone pratiche domestiche. Dato previsto è che il porta a porta elimina la tentazione del cassonetto stradale anonimo e induce anche gli operatori economici a differenziare all'interno della propria attività. In merito il Regolamento di gestione dei rifiuti AASS prevede, per grandi produttori di rifiuti, un servizio con cassonetti dedicati ed una tariffa commisurata alla tipologia e alla quantità dei rifiuti, nella direzione di avere non più cassonetti lungo le strade ma contenitori presso i singoli produttori.

- 3. Proseguirà il porta a porta nel Centro Storico di Città iniziato lo scorso settembre, riguardante, ad oggi, 149 attività e 27 famiglie residenti: 73% di adesione complessiva, 79% di raccolta differenziata, relativa a carta, plastica, vetro, metalli, organico, indifferenziato.*
- 4. L'AASS è in attesa di ricevere il via libera dalla Giunta di Castello di Borgo Maggiore, per iniziare i contatti con l'utenza al fine di pianificare l'inizio del porta a porta anche nel centro storico del Castello.*

Si osserva che la nuova modalità di raccolta richiede un consistente aumento di operatori, i benefici ambientali si coniugano con evidenti benefici occupazionali. A parità di costi gestionali un obiettivo raggiungibile è l'investimento in Repubblica facendo crescere occasioni di lavoro.

-Nuovi centri di Multiraccolta

In Centro di Multiraccolta di San Giovanni è operativo per il conferimento di tutte le tipologie di raccolta differenziata compresi i rifiuti ingombranti; al Centro vengono conferiti anche rifiuti speciali prodotti da attività artigianali, non assimilati agli urbani (il loro smaltimento avviene tramite gare d'appalto).

Il Centro di Multiraccolta risulta frequentato annualmente da circa 1400 utenti, con una raccolta di materiali pari a circa il 30% rispetto al totale della raccolta differenziata sul territorio.

La proposta di realizzare nuovi Centri di Multiraccolta simili a quello di San Giovanni non trova applicazione soprattutto a causa della dimensione territoriale sammarinese e degli alti costi insostenibili nel bilancio dell'AASS (costi che deriverebbero dalla gestione dei diversi Centri e che deriverebbero dall'impiego di personale) a fronte di ricavi irrisori provenienti dalla vendita di materiali.

L'esigenza di rispondere al meglio alle necessità della popolazione favorendo il conferimento differenziato in maniera capillare, senza doversi necessariamente rapportare in modo diretto



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

al Centro di San Giovanni, è tuttavia ben presente nel Piano di Gestione dei Rifiuti grazie alle isole ecologiche, che, nella grossa sostanza potranno configurarsi come piccoli Centri di Multiraccolta dislocati in tutti i Castelli della Repubblica, e all'implementazione di raccolte differenziate domiciliari per casi particolari.

Ad oggi è stata realizzata la stazione di Teglio – Chiesanuova per adempiere al servizio del porta a porta che verrà esteso a tutto il Castello (carta , vetro, plastica , metalli).

Inoltre il progetto teso a installare un'isola nel Castello di Domagnano ha ricevuto l'autorizzazione; la pratica edilizia deve essere istruita: in questo caso l'isola potrebbe integrare le esigenze di un porta a porta locale o di consegne dei cittadini con una gestione di Ecovolontari, in quanto l'Azienda non ha risorse interne di personale da dedicare alla gestione di altre isole.

-Sistema a Biocelle

Tra gli indirizzi individuati dal Piano di Gestione dei Rifiuti per raggiungere gli obiettivi indicati e incrementare la raccolta differenziata sicuramente la raccolta della frazione organica putrescibile assume una notevole importanza.

A tal fine, l'AASS ha predisposto l'installazione di quattro biocelle in carpenteria metallica presso il Centro di Multiraccolta di San Giovanni. Le 4 biocelle hanno una potenzialità annua di 560 t in rapporto ad un'esigenza di trattare annualmente circa 4.000 t; il limite a San Giovanni è di 8 biocelle, raggiungibile fra 2/3 anni.

Per la quota rimanente, non destinabile agli impianti di biocelle, si dovrà valutare prioritariamente la possibilità di individuare all'interno del territorio sammarinese aree in cui realizzare impianti di compostaggio e solo secondariamente il ricorso ad impianti esterni al territorio (Sogliano oppure Cà Baldacci).

-Implementazione raccolte differenziate domiciliari presso attività produttive e utenze collettive

Dal mese di settembre 2012 l'AASS ha attivato il servizio di raccolta dei rifiuti organici presso tutte le mense scolastiche e della CAMST, per poi trattarli nel ciclo delle Biocelle.

È già stata predisposto l'estensione del servizio anche ai ristoranti e alle utenze alberghiere che si trovano lungo il percorso di raccolta presso le mense scolastiche e della CAMST.

-Adozione di sistemi di riduzione tariffaria



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

L'AASS sta definendo una nuova regolamentazione del piano tariffario che possa essere utile ad incentivare comportamenti virtuosi con un graduale aumento dei costi nei confronti di chi non conferisce rifiuti differenziati.

-Incentivazione alla gestione dei rifiuti organici di origine domestica

Il rifiuto organico di origine domestica viene attualmente intercettato solo attraverso la distribuzione di compostiere.

Risulta fondamentale incentivare la gestione dei rifiuti organici presso le proprie case con l'utilizzo di piccole compostiere, vero termometro che misura la disponibilità ad impegnarsi come cittadini nel confronto/sfida con i propri rifiuti.

Ad oggi sono stati consegnati 1480 composte e l'Azienda ne sta promuovendo l'uso attraverso incontri con l'utenza e la vendita a prezzi di grande favore.

-Promozione di campagne di comunicazione ed educative

In merito l'AASS rende noto il suo impegno che già da diverso tempo si sta concretizzando in iniziative di sensibilizzazione e di orientamento al consumo che hanno interessato tutti i livelli scolastici, con campagne sistematiche di informazione realizzate con proiezione di filmati, visite agli impianti e illustrazione dell'attività.

Purtroppo i sistemi di telecontrollo a presidio di alcune aree a cassonetti testimoniano di ricorrenti irregolarità di alcuni soggetti che trovano conveniente smaltire all'esterno dei cassonetti rifiuti che in realtà vengono ritirati al Centro di Raccolta gratuitamente. Si tratta di otto presidi di telecamere; dal giugno dello scorso anno al 15/05 sono stati denunciati al Dipartimento Prevenzione per smaltimenti all'esterno dei cassonetti 60 automezzi di ditte o di cittadini. Le riprese testimoniano anche di un certo tipo di smaltimenti irregolari dei rifiuti da parte di cittadini e/o ditte forensi.

Ogni infrazione rilevata viene trasmessa al Dipartimento Prevenzione per i provvedimenti amministrativi se l'inadempiente è residente.

Nuovi soggetti da mettere in campo sono comunicatori ambientali sulla falsa riga di quanto è stato realizzato da Agenda 21 e dalla Coop. Trasforma nel Castello di Chiesanuova e dal Servizio Igiene Urbana nel Castello di Città a livello di contatti individuali in uno scenario di evoluzione delle raccolte e della responsabilizzazione degli utenti/produttori. Ciò che sarà necessario replicare con i grandi produttori di rifiuti a termini del nuovo Regolamento AASS. Informare del progetto, formare i cittadini sulla sostenibilità, informare dei risultati durante il corso della realizzazione e di eventuali azioni di ottimizzazione.



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

E' richiesta una consapevole opera di informazione anche alle associazioni di categoria : alberghi, ristoranti, operatori economici in genere, sulle modalità di smaltimento dei rifiuti da parte dei loro associati.

ATTIVITA' PREVISTE NEL 2014

- 1. raccolta progressiva dell'organico prodotto da 110 grandi utenze (Ospedale, Mense, ristoranti, campeggi, supermarket) e trattamento con biocelle a San Giovanni.*
- 2. porta a porta Castello di Chiesanuova.*
- 3. porta a porta Centro Storico di Città e di Borgo.*
- 4. proseguire le collaborazioni con UGRAA per iniziare a trattare a Gaviano la cippatura delle patate e la maturazione del compost prodotto dalle biocelle di San Giovanni. Sono in corso importanti valutazioni di dettaglio nell'ambito degli Uffici/Segreterie di Stato con le quali l' AASS collabora anche per un progetto di grande prospettiva (3.000 t/anno fra rifiuto organico e patate).*
- 5. progettazione di estensione del porta a porta nel Castello di Domagnano, secondo le risultanze di uno studio elaborato dal Dott. Kaulard, unitamente ad un' ipotesi di impianto di selezione automatica delle frazioni secche e di ricorso a supporti operativi garantiti da privati sia per la fase delle raccolte che per la gestione dell'impianto.*

ATTIVITA' PREVISTE NEL 2015

- 1. Proseguire le attività previste nel 2014.*
- 2. Estensione del porta a porta al Castello di Domagnano.*
- 3. Centri di raccolta in versione semplificata, con funzione di sbocco per il conferimento diretto da parte delle utenze, sia di appoggio logistico per i mezzi delle raccolte domiciliari.*
- 4. Approfondimenti con progettazione esecutiva di impianto di selezione automatica e collaborazioni esterne".*